

Le stagioni del vigneto luglio

La difesa estiva



mal dell'esca

Malattia del legno provocata da diversi patogeni fungini (quelli sicuramente accertati sono *Phaeoaniellomyces chlamydospora* e *Phaeoacremonium aleophilum*) che producendo alcune sostanze tossiche (esopolisaccaridi, tetraloni, sostanze proteiche ecc.) causano disfunzioni a livello metabolico che si manifestano con sintomi inconfondibili.



flavescenza e legno nero

Fitoplasmisi trasmessi alla pianta da insetti vettori (quelli ad oggi conosciuti sono *Scaphoideus titanus* per la flavescenza e *Hyalestes obsoletus* per il legno nero). I citoplasmi bloccano il flusso della linfa elaborata provocando un accumulo di metaboliti a livello fogliare. I sintomi sono piuttosto caratteristici, ma risulta pressoché impossibile distinguere le due malattie solo attraverso una diagnosi visiva.



carezza di boro

Il boro è assorbito dalle piante di acido bórico non dissociato. Sbloccazione nella pianta è passi sotto forma inorganica e di corato-zuccheri. La deficienza in ce un anomalo sviluppo dei te stematici, tanto a livello delle es le radichette quanto degli apici gli. Sulle foglie si manifesta prin ritura con un ingiallimento diff tori internervali, con chiazze c poco definiti. In questi casi è p tervenire con concimazioni fog



carezza di potassio

Si tratta di un elemento molto mobile che si trova nel citoplasma e nei vacuoli in forma di ione K+. Esso influenza il contenuto in acqua del vegetale contribuendo alla regolazione della pressione osmotica. Per l'effetto esercitato sulle cellule di guardie, il potassio regola in modo diretto la traspirazione fogliare. Si manifesta attraverso un cambiamento di colore della foglia che diventa brillante o bruciata (brunissure) prima di ripiegare i margini verso l'alto. È possibile ricorrere ad un'irrigazione al terreno, tenendo presente che suoli argillosi trattengono molto tale elemento che viene reso disponibile con difficoltà per la pianta.

il punto sulla difesa



a cura di Bayer CropScience

Riflettori puntati sull'oidio Prevenzione e cura

La risposta del vigneto all'andamento meteo di questa stagione si traduce in numerosi focolai di oidio che si stanno diffondendo tra i filari dei vigneti italiani. Tale situazione - se non opportunamente trattata - rischia di compromettere le produzioni. Questo fungo, infatti, può portare a un duplice danno in funzione della fase fenologica in cui si manifesta. Infezioni precoci in fioritura e allegagione possono causare cascola anche intensa con evidente perdita di produzione. In uno stadio più avanzato, invece, quando l'acino è in fase di intenso accrescimento, si possono a-

vere microlesioni e spaccature dello stesso. In tal caso il danno maggiore sarà quello indiretto in quanto le ferite costituiscono facile accesso per parassiti secondari come *Botrytis cinerea* e altri agenti di marciumi del grappolo che, in annate umide nel periodo pre-raccolta, portano al grave deprezzamento qualitativo del prodotto nonché all'insediarsi di funghi micotossigeni. Inoltre, attacchi di oidio sul grappolo portano a ritardi di maturazione e a gravi conseguenze sulle caratteristiche organolettiche dei vini. In questo caso i prodotti da utilizzare devono svolgere sia attività preventiva sia curativa ed eradicante (con azione su spore e micelio).

Prodotto specifico. Dalla ricerca Bayer CropScience, viene proposto Prosper® 300 CS, fungicida a base di spiroxamina (fam. spiroketalamine), studiato appositamente per la di-

fesa dall'oidio della vite e dotato di un innovativo meccanismo d'azione, elevata sistemica e flessibilità d'impiego grazie alla sua attività preventiva, curativa ed eradicante. La sostanza attiva ha un profilo di assoluta sicurezza per operatore, consumatore e ambiente: gli studi di tossicità e impatto ambientale, hanno consentito l'inserimento della spiroxamina nell'Allegato I della Direttiva 91/414. Prosper è dotato di notevole sistemica acropeta e di un veloce tempo di assorbimento all'interno della pianta e inibisce la germinazione delle spore e la formazione di appressori e austeri, impedendo l'instaurarsi del processo infettivo mostrando attività preventiva. Prosper è inoltre dotato anche di notevole attività curativa, in quanto inibisce lo sviluppo del micelio all'interno dei tessuti vegetali prima dell'e-

missione dei rami conicazione avvenuta ma non festatasi. Possiede inoltre attività che impedisce al fungo ulteriormente e riprodurre. **Una formulazione in** sostanza attiva è racchiusa in capsule porose impermeabili, non gradualmente il prolungandone l'effetto dimostra unico e inscambiabile trattamenti al germoglio oltre raccomandato nei successivi, da inizio fioritura in quanto il prodotto è a lunga durata d'azione, ha un'attività preventiva, curativa ed è flessibile ed è utilizzato a 1-1,3 l/ha con intervallo di 10-15 giorni. Il formulato ha una classificazione di rischio molto bassa e il suo impiego non è soggetto a particolari limitazioni.



Giugno si è presentato come un mese piuttosto asciutto, totalmente in contrasto con quanto visto lo scorso anno. Ciò ha inibito lo sviluppo della peronospora che solo negli ultimi giorni del mese, a seguito delle poche piogge cadute fra la seconda e la terza decade, si è fatta vedere nei vigneti maggiormente predisposti. Molto più virulento è risultato, invece, l'oidio, grazie alle mattine tendenzialmente fresche e ai pomeriggi ventilati che ne hanno promosso in maniera concreta la proliferazione, anche con attacchi precocissimi su grappoli appena allegati. Esso è stato inoltre favorito dalla vegetazione, spesso lussureggiante dei vigneti in quest'annata, unita ad alcuni ritardi che si sono verificati nell'esecuzione della potatura verde, a causa dell'eccezionale velocità d'accrescimento della parete fogliare nei mesi di maggio e giugno. I viticoltori attenti hanno naturalmente agito d'anticipo, trattando con prodotti efficaci in maniera preventiva e scongiurando in tal modo ogni pericolo. Coloro i quali, impossibilitati ad eseguire tempestivamente i trattamenti, sono dovuti ricorrere ad applicazioni di prodotti curativi, con la malattia già evidente su parte dei grappoli, hanno spesso comunque ottenuto buoni risultati, grazie ai diversi principi attivi oggi in commercio, che presentano attività bloccante nei confronti del mal bianco. Altri sintomi ben visibili in questo periodo dell'anno sono riportati di seguito, a descrizione delle immagini.

S. e F.